

Le imprese nella Città metropolitana di Bologna Un'analisi per comuni

Anno 2020

Aprile 2021

Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Giacomo Capuzzimati**
Redazione a cura di: **Licia Nardi**

Lo studio è stato elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

Le elaborazioni sviluppano l'analisi dei dati diffusi dalla Camera di Commercio di Bologna, da Infocamere e dalla Camera di Commercio delle Marche relativi alle imprese nella Città metropolitana di Bologna.

Il territorio oggetto di analisi è quello della **Città metropolitana di Bologna**, con dati anche per **singolo comune**.

94.775

imprese registrate

83.605

imprese attive

4.499

iscritte

4.869

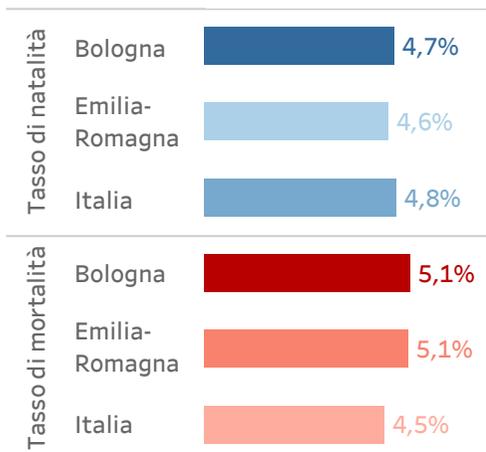
cessate

-370 ▼

saldo

-0,39 ▼

tasso di crescita

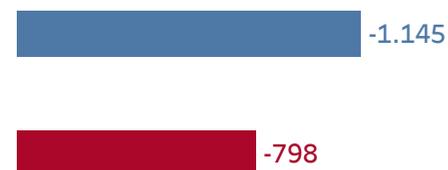


Le imprese registrate alla Camera di commercio di Bologna al 31 dicembre 2020 sono 94.775; di queste, 83.605 risultano attive.

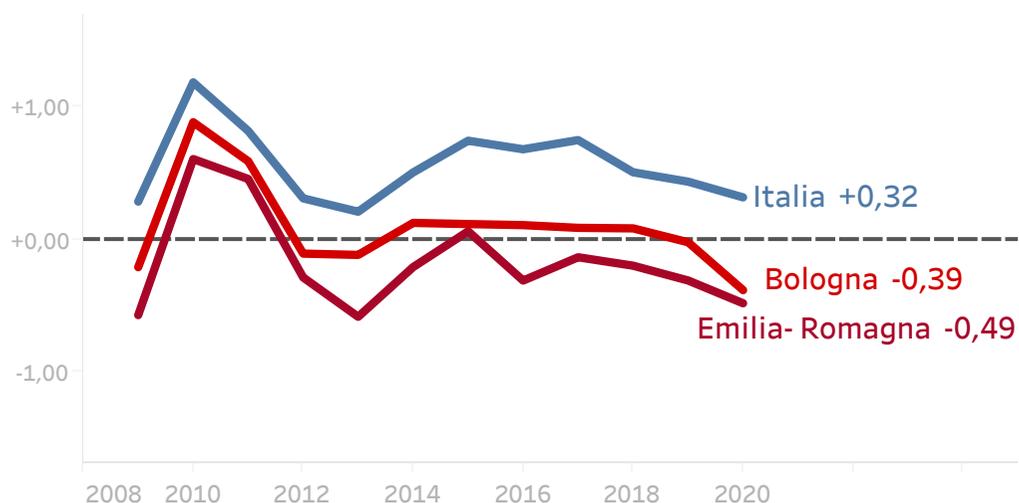
Il bilancio del 2020 chiude con un saldo di 370 imprese in meno. Si tratta di un bilancio negativo dovuto alla diversa combinazione di iscrizioni e cessazioni d'impresa: sono infatti 4.499 le iscrizioni, 1.145 in meno del 2019; mentre le cessazioni sono 4.869, anche queste in numero inferiore al 2019 ma di 798 unità.

Imprese iscritte e cessate

Città metropolitana di Bologna
(variazione rispetto al 2019)



Tasso di crescita



L'analisi comparata degli indicatori di nati-mortalità fotografa un anno di forte difficoltà per il sistema produttivo della Città metropolitana di Bologna che presenta un tasso di natalità delle imprese in linea con il valore nazionale (4,7% vs 4,8%), ma un valore più alto del tasso di mortalità (5,1% vs 4,5%).

Questo determina un tasso di crescita ancora **negativo** nel 2020 (-0,39), in peggioramento rispetto all'anno precedente e - soprattutto - rispetto al dato nazionale che cresce dello 0,32. Il trend è ancora più negativo per la regione Emilia-Romagna.

4,7%

tasso di natalità

5,1%

tasso di mortalità

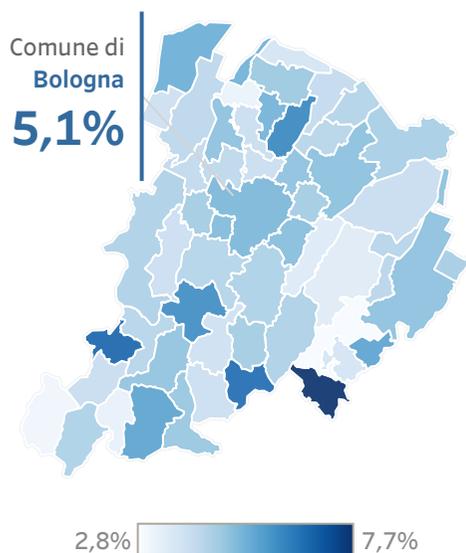
-0,39 ▼

tasso di crescita

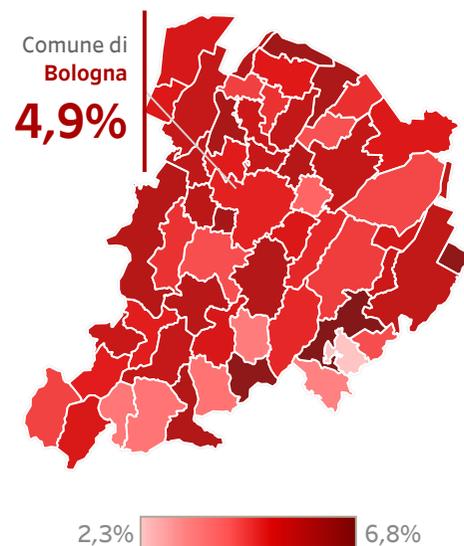
La nati-mortalità delle imprese nel territorio metropolitano evidenzia un tasso di natalità, nel **capoluogo**, più alto della media dei comuni (5,1% vs 4,7%) ed un valore inferiore del tasso di mortalità (4,9% vs 5,1%).

Il comune con il tasso di natalità delle imprese più alto è **Castel del Rio** (7,7%), mentre quello con il valore più alto del tasso di mortalità è **Casalfiumanese** (6,8%).

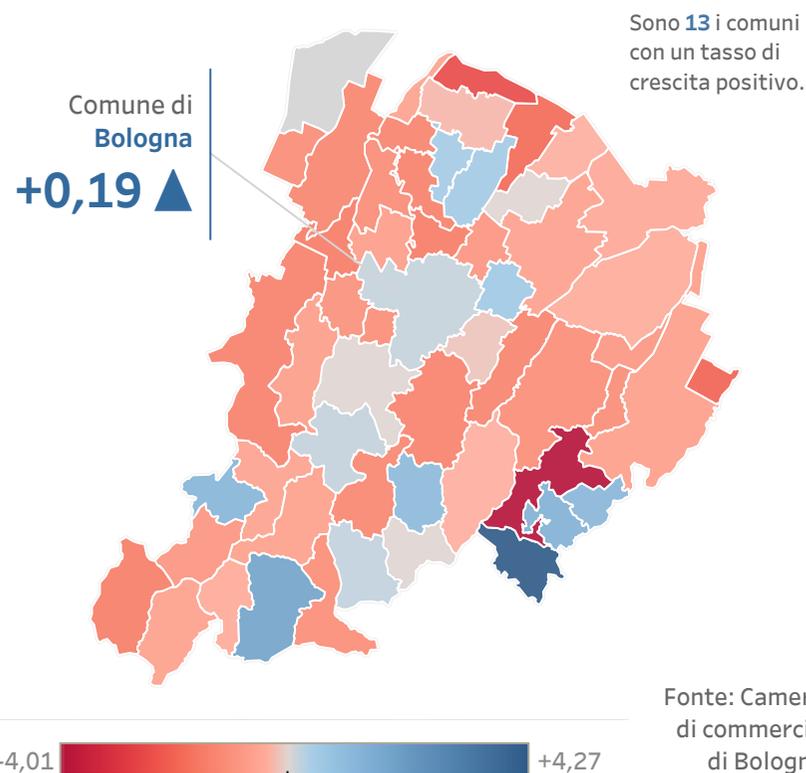
Tasso di natalità delle imprese



Tasso di mortalità delle imprese



Tasso di crescita



L'analisi congiunta di aperture (natalità) e chiusure (mortalità) delle imprese determina il valore del tasso di crescita.

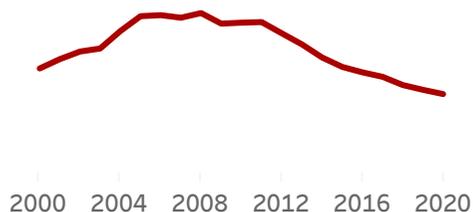
Nel territorio metropolitano si osserva la diffusione prevalente di valori negativi (32 comuni su 55). Tra questi, **Casalfiumanese** è il comune che presenta la diminuzione più rilevante (-4,01).

Sono soprattutto alcuni comuni della montagna a registrare invece tassi di crescita positivi, in particolare **Castel del Rio** (4,27) e **Camugnano** (1,83).

83.605

imprese attive

Città metropolitana di Bologna

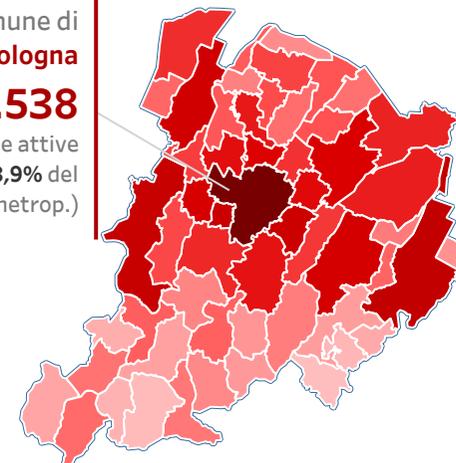


Le imprese attive nella Città metropolitana di Bologna a fine 2020 risultano 83.605, 254 unità in meno rispetto all'anno precedente (-0,30%). Nel lungo periodo si osserva una tendenziale diminuzione, con un ammontare che ha toccato un massimo di 88.426 imprese attive nel **2008** ed un minimo di 83.605 proprio nel **2020**.

Quasi il 39% delle imprese attive ha sede nel solo comune di **Bologna** (32.538).

Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
32.538
imprese attive
(38,9% del
totale metrop.)

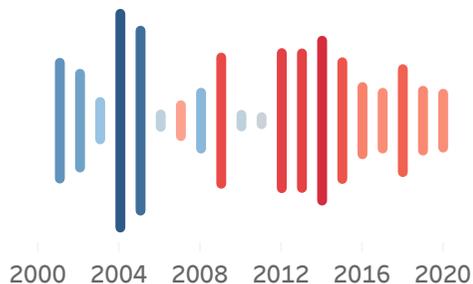


117 32.538

Variazione %

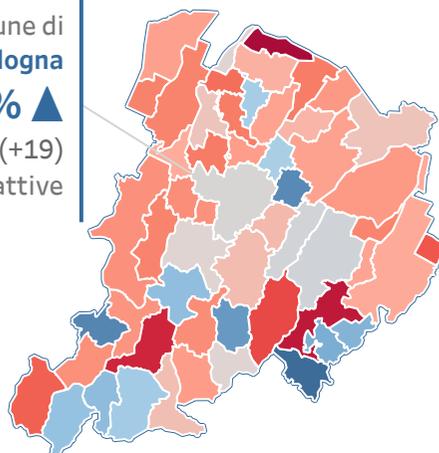
-0,30%

rispetto al 2019
(-254 imprese attive)



Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
+0,06% ▲
(+19)
imprese attive

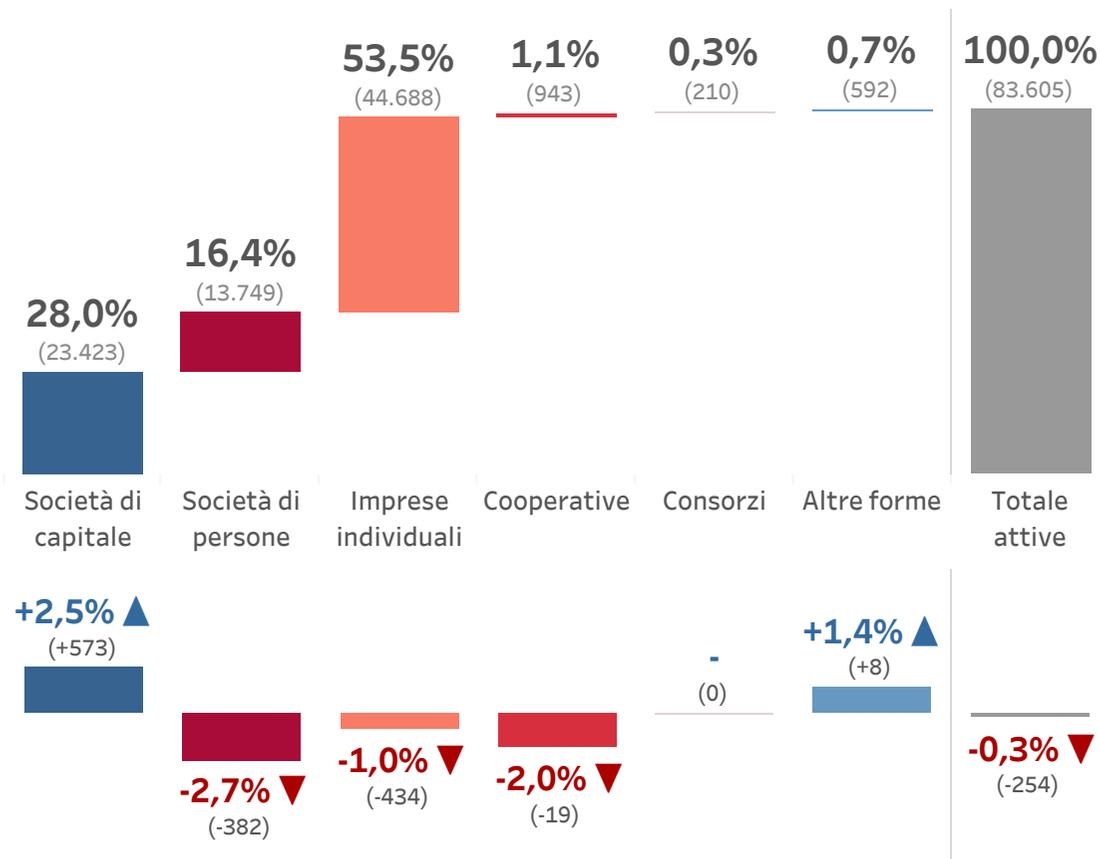


-4,1% +3,5%

All'interno del territorio metropolitano, **Castel del Rio** (+3,5%), **Castel d'Aiano**, (+2,7%), **Castenaso** (+2,6%) contano l'aumento percentuale più rilevante. Il capoluogo registra un valore di sostanziale stabilità, con un leggero aumento di 19 unità (+0,06%).

In termini relativi è **Galliera** a registrare la variazione più negativa, con 17 unità in meno rispetto al 2019 ed un totale di 395 imprese attive (-4,1%).

Imprese attive per forma giuridica: incidenza e variazione rispetto al 2019

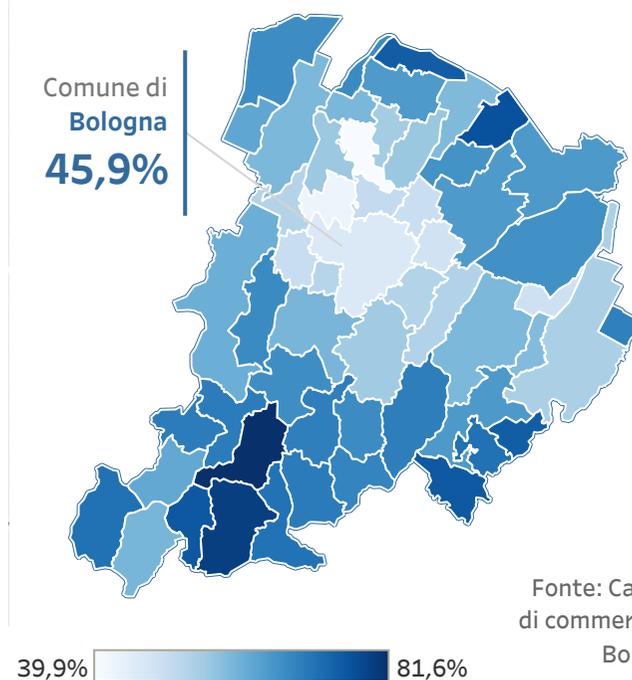


La seconda forma giuridica, per incidenza nel territorio metropolitano, è rappresentata col 28,0% (oltre 23.000) dalle **società di capitale** - spa, srl, ecc -, in crescita anche nell'ultimo anno di 573 unità (+2,5%).
Le 13.749 **società di persone** invece rappresentano il 16,4% delle imprese attive e registrano nel 2019 una flessione di 382 imprese (-2,7%).
Tra le altre forme giuridiche, ancora in flessione le **cooperative** (-2,0%; -19 imprese), mentre risultano stabili i **consorzi**.

Più della metà delle imprese attive nella Città metropolitana di Bologna è di tipo individuale (53,5%), per un totale di 44.688 **imprese individuali**. Si tratta della forma giuridica più presente, ma che vede nel corso del 2020 una diminuzione dell'1,0% (-434).

All'interno del territorio metropolitano sono presenti soprattutto in **montagna** (con il picco dell'82% a Grizzana Morandi) e in alcuni comuni della **pianura a nord** del capoluogo.

Imprese individuali



% settori sul totale delle imprese attive

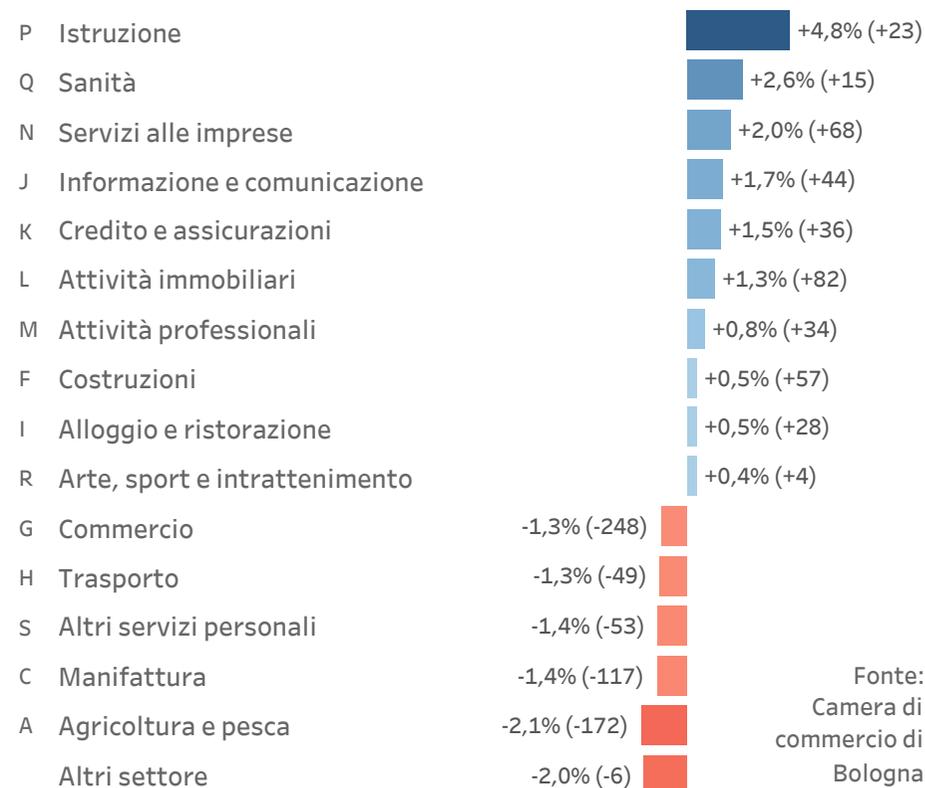


Rispetto al 2019 si osservano aumenti nell'**Istruzione** (+4,8%), nella **Sanità** (+2,6%) e nei **Servizi alle imprese** (+2,0%). In termini numerici, sono soprattutto le **Attività immobiliari** ad aumentare maggiormente (+82 imprese).

Da segnalare la contrazione nel **Commercio**, dove si sono perse 248 imprese (-1,3%) e quella nell'**Agricoltura**, con 172 imprese in meno (-2,1%). Anche **Manifattura** e **Altri servizi personali** subiscono un calo nell'ultimo anno, dell'1,4%.

Quasi **un quarto** delle imprese attive nella Città metropolitana di Bologna opera nel **Commercio** (19.563); sommando ad esse le imprese attive nelle **Costruzioni** (12.628) e nella **Manifattura** (8.292), si sfiora la **metà** delle imprese attive del mercato metropolitano; sommando ancora l'**Agricoltura** (7.910), le **Attività immobiliari** (6.446) e l'**Alloggio e ristorazione** (6.211), si arriva a coprire quasi i **tre quarti** di tutte le attività (73%).

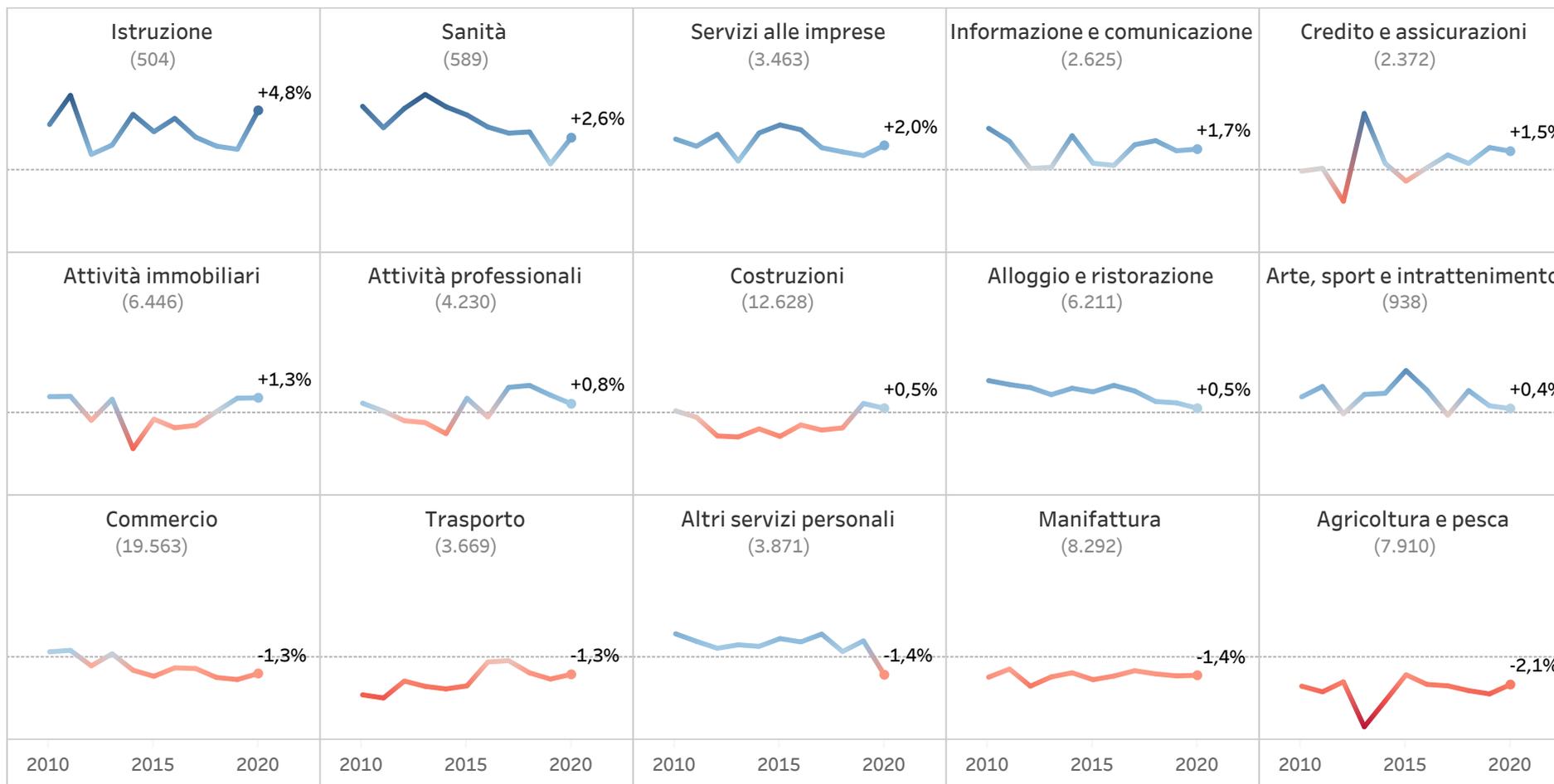
Variazione % rispetto al 2019



Fonte:
Camera di
commercio di
Bologna

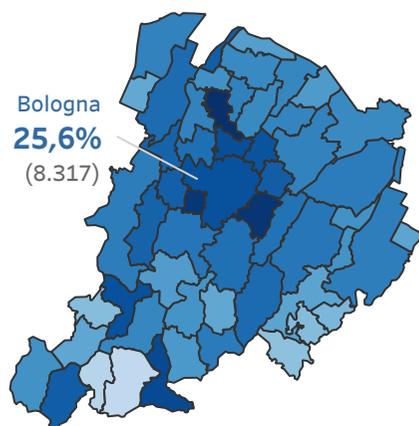
Serie storica delle variazioni % annuali del numero di imprese attive, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di commercio di Bologna

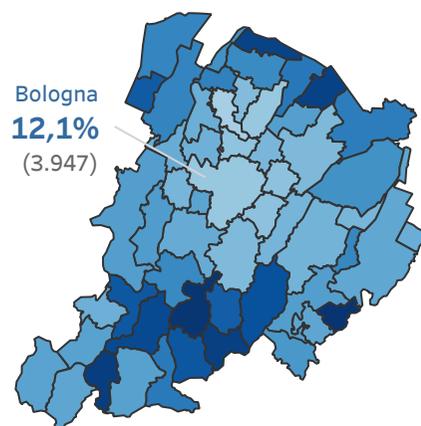


Nel grafico proposto, i settori sono ordinati ancora una volta in ordine decrescente rispetto alla variazione osservata nell'ultimo anno, ma la visualizzazione consente di confrontare il **trend** degli ultimi dieci anni e mostra quali settori sono stati in maggiore crescita o sofferenza nel recente passato. Emerge come da diversi anni, i settori dell'**Agricoltura, Manifattura, Trasporto e Commercio** risultino in difficoltà, con valori tendenzialmente negativi.

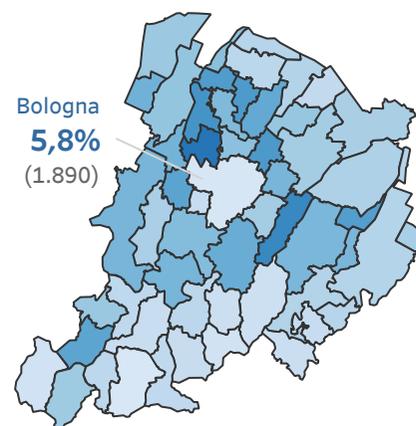
Commercio 23,4%



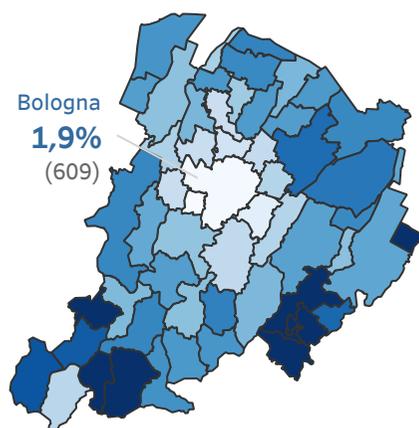
Costruzioni 15,1%



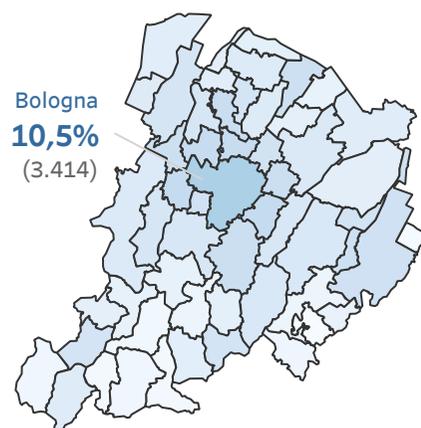
Manifattura 9,9%



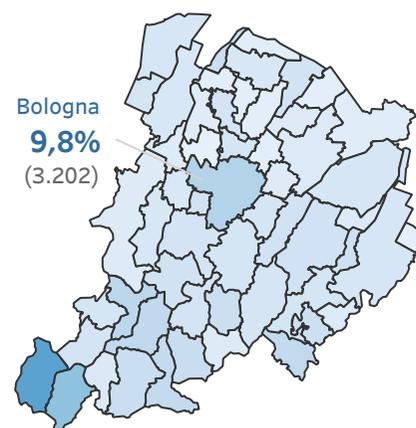
Agricoltura e pesca 9,5%



Attività immobiliari 7,7%



Alloggio e ristorazione 7,4%



Le mappe comunali dei primi 6 settori di attività fotografano distribuzioni territoriali molto differenti.

Il **Commercio** è presente in tutto il territorio metropolitano, ma soprattutto nel capoluogo e nei comuni della cintura, con Argelato che supera il 30%.

Le **Costruzioni** sono invece realtà di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna e della pianura a nord, con valori massimi intorno al 28%.

La **Manifattura** è presente in tutti i comuni della cintura (con valori di oltre il 12%), in particolare a Calderara di Reno e a Ozzano dell'Emilia, entrambe con oltre il 20% di imprese in questo settore.

L'**Agricoltura** è un settore di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna, in particolare a Camugnano, dove quasi 1 impresa su 2 è attiva in questo settore. Valori vicini al 40% anche nei comuni della montagna imolese.

Le **Attività Immobiliari** sono presenti soprattutto nel comune di Bologna (10,5%) e - a seguire - in cintura.

Infine l'**Alloggio e ristorazione** presenta una maggiore incidenza nei comuni di Lizzano in Belvedere (17%), Alto Reno Terme (13%) e Bologna (10%).



393.678 addetti
-2,8% ▼ rispetto al 2019 (-11.156)
4,7 addetti per impresa

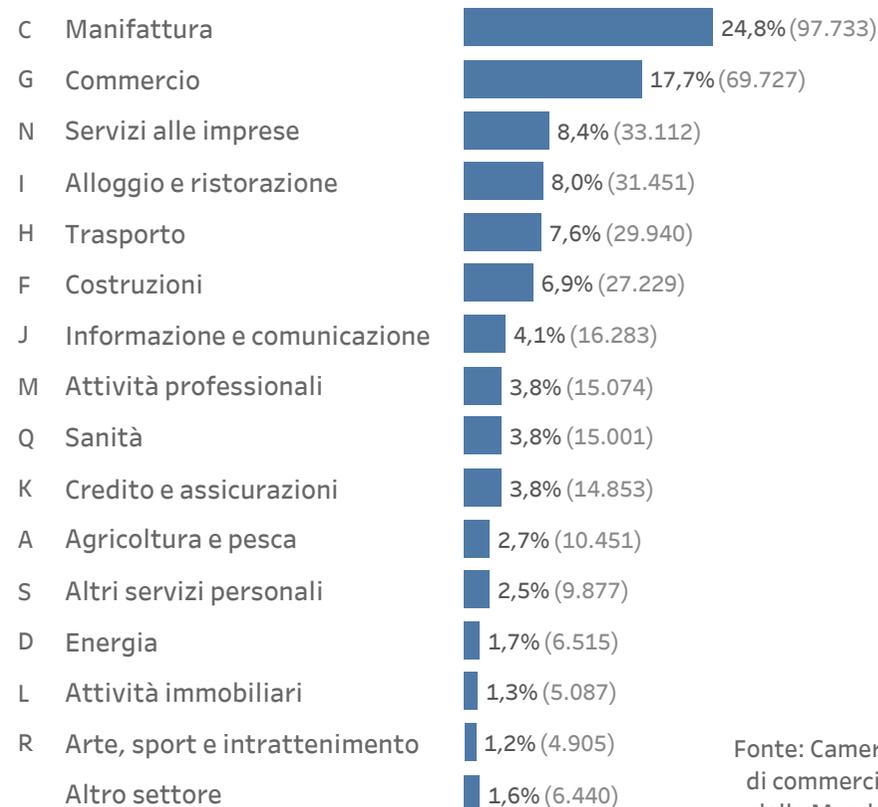
Città metropolitana di Bologna



Nelle 83.605 imprese attive della Città metropolitana di Bologna sono occupati 393.678 addetti (4,7 addetti per impresa). Si tratta di un numero in calo del **2,8%** rispetto al 2019 (-11.156 addetti), un calo sensibilmente più elevato di quello osservato per il numero di imprese attive (-0,3%) e soprattutto un calo che determina una battuta d'arresto al trend crescente iniziato nel 2015.

L'incidenza del numero di addetti nei diversi settori di attività è abbastanza diversa da quella osservata nelle imprese attive. Nel caso degli addetti, il settore prevalente è la **Manifattura**: 1 addetto ogni 4 lavora in questo settore. Sommando inoltre gli addetti del **Commercio** (17,7%) e delle attività di **Servizi alle imprese** (8,4%) si supera la metà degli addetti totali. Seguono **Alloggio e ristorazione** (8,0%), **Trasporto** (7,6%) e **Costruzioni** (6,9%).

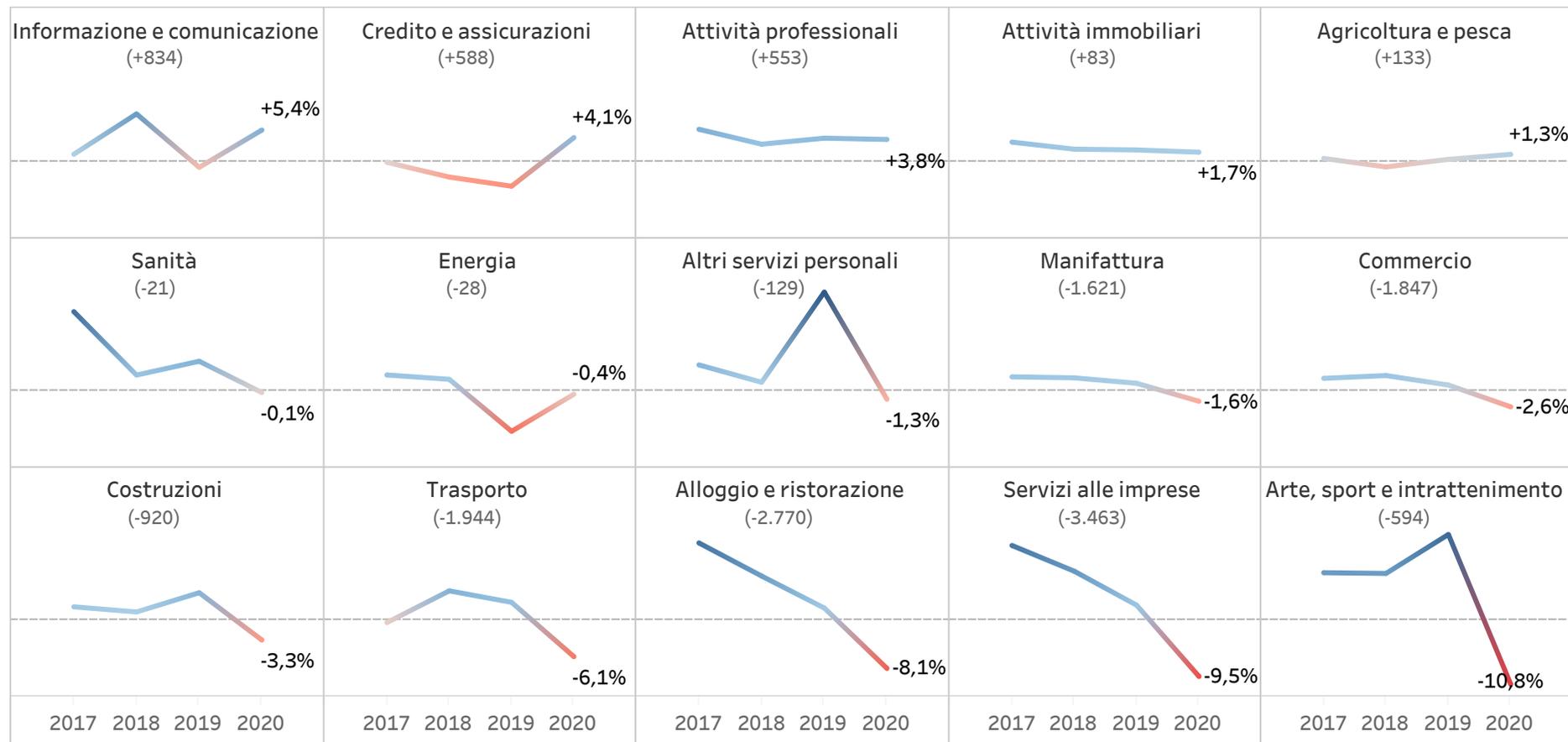
% Addetti per settore di attività



Fonte: Camera di commercio delle Marche

Serie storica delle variazioni % annuali del numero di addetti, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di commercio delle Marche



Rispetto al numero degli addetti, i settori che vengono colpiti maggiormente - in termini assoluti - sono i **Servizi alle imprese** (-3.463 addetti; -9,5%) e l'**Alloggio e ristorazione** (-2.770 addetti; -8,1%), nonostante la crescita - per entrambi i settori - del numero di imprese attive. Il calo degli addetti nel **Trasporto** (-1.944 addetti; -6,1%) e nel **Commercio** (-1.847 addetti; -2,6%) è invece in linea con il calo osservato nelle imprese attive.

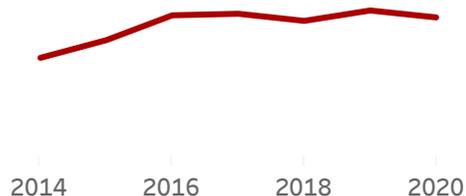
In termini relativi, **Arte, sport e intrattenimento** è il settore che subisce il calo percentuale più elevato (-10,8%).

Il settore che registra la crescita del numero di addetti più rilevante - sia in termini assoluti che relativi - è quello dell'**Informazione e comunicazione**, aumentato del 5,4% (+834).

21,3%
del totale
imprese attive

17.845
imprese attive
femminili

Città metropolitana di Bologna

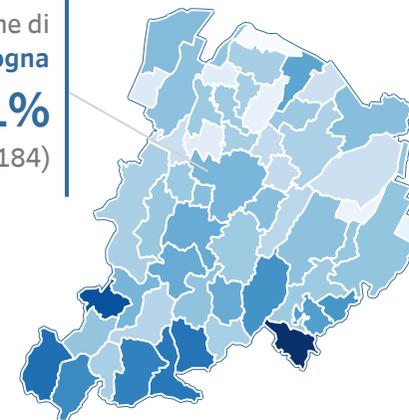


A fine dicembre 2020 le imprese attive "rosa" nella Città metropolitana di Bologna sono 17.845, pari al 21,3% del totale delle imprese attive. Rispetto al numero di imprese femminili riscontrato a fine 2019, nel 2020 si registra un **calo** di 34 unità (-0,2%).

In linea generale, la presenza di titolari di impresa donne è maggiore in **montagna**, in particolare i comuni con il numero più alto di imprese femminili - in termini relativi - sono **Castel del Rio**, con il 29,1% di imprese femminili (34) e **Castel d'Aiano**, con il 27,4% (62).

Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
22,1%
(7.184)



15,9% 29,1%

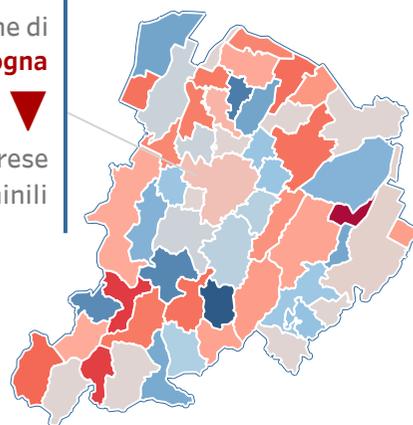
Variazione %

-0,2% ▼
rispetto al 2019
(-36 imprese femminili)



Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
-0,5% ▼
imprese
femminili



-10,1% +11,3%

All'interno del territorio metropolitano, **Loiano** conta l'aumento percentuale più rilevante, pari all'11,3% (+9).

Il **capoluogo** registra un calo di 8 unità rispetto all'anno precedente (-0,5%), scendendo a quota 7.184. In termini relativi è **Castel Guelfo** a registrare la variazione più negativa, con 9 unità in meno rispetto al 2019 ed un totale di 80 imprese femminili attive (-10,1%).

Ad ogni modo è bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

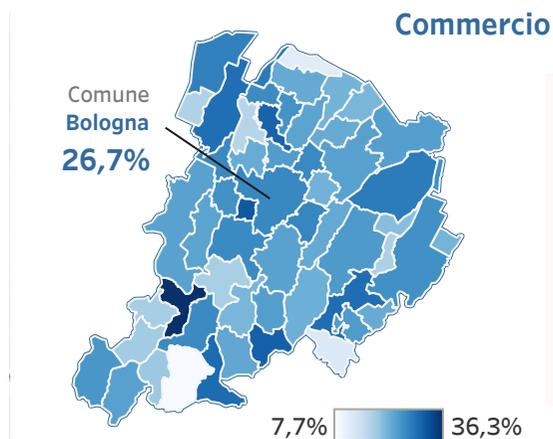
Fonte: Camera di
commercio di Bologna

% settori sul totale delle imprese femminili



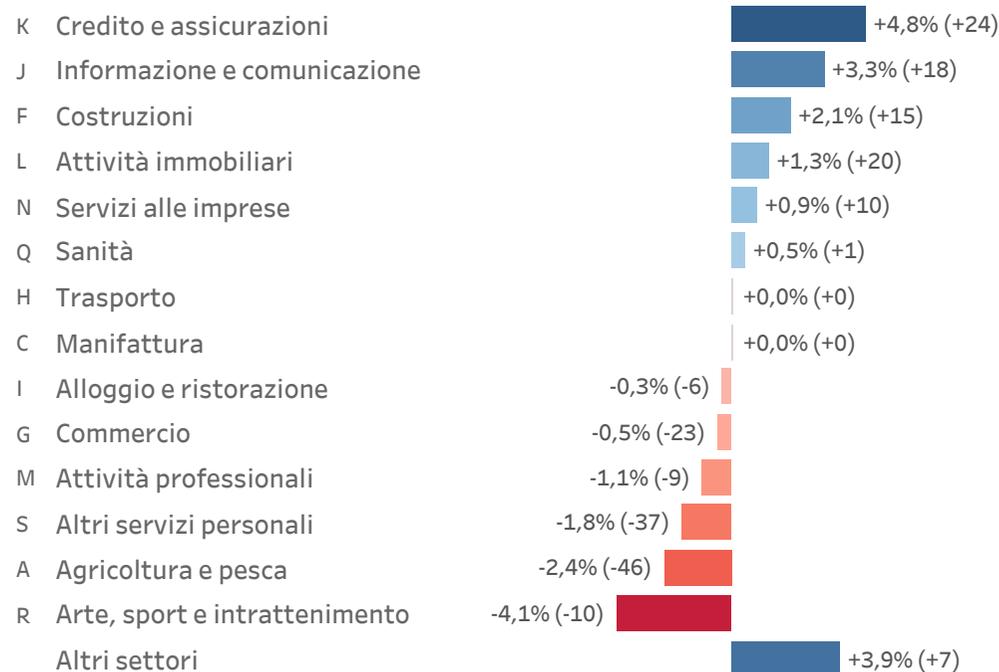
La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel Commercio (25,6%), negli Altri servizi personali (11,4%), in Agricoltura (10,6%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (10,1%).

Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti nel **Credito e assicurazioni** (+24 imprese) e nelle imprese di **Informazione e comunicazione** (+18). In evidenza la contrazione nell'**Agricoltura**, dove si sono perse 46 imprese femminili e quella negli **Altri servizi personali** (-37). Ancora più colpite, in termini relativi, le imprese dell'**Arte, sport e intrattenimento** (-4,1%).

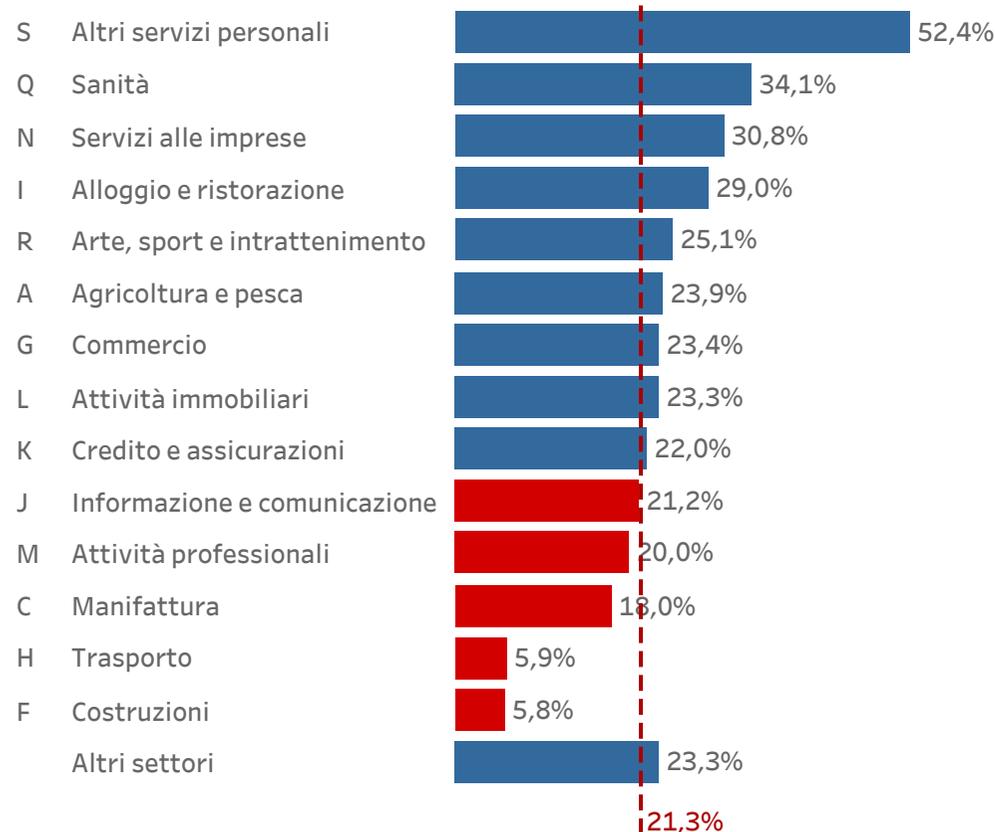


All'interno del territorio metropolitano, **Vergato** è il comune con la % più alta di imprese attive nel Commercio (36%) seguito da **Casalecchio di Reno** (32%). Mentre **Camugnano** presenta i valori più bassi in questo settore (meno dell'8%).

Variazione % rispetto al 2019



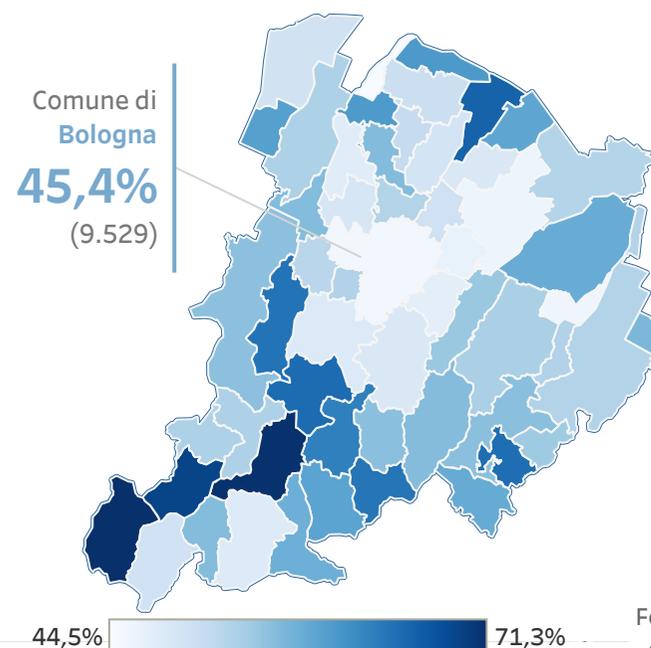
% imprese femminili sul totale delle imprese, per settore



Su 100 imprese attive negli **altri servizi personali**, la quota di imprese femminili raggiunge il 52,4%, percentuale più che doppia rispetto alla quota femminile sul totale delle imprese (21,3%). La forte presenza femminile si osserva anche nella **Sanità** (34,1%) e nei **Servizi alle imprese** (30,8%).

L'incidenza delle imprese femminili è invece notevolmente più bassa della media nelle **Costruzioni** (5,8%) e nei **Trasporti** (5,9%).

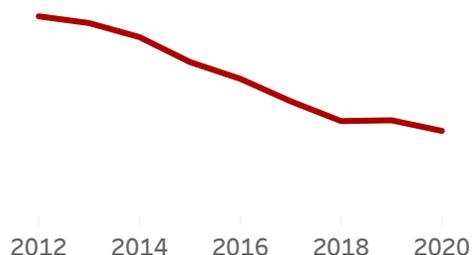
Altri servizi personali



All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese "rosa" negli altri servizi personali è molto disomogeneo: si passa dal 71% dei comuni di **Lizzano in Belvedere** e **Grizzana Morandi** al 44,5% del comune di **Pieve di Cento** o il 45,4% di **Bologna**. In tutti i casi si tratta di valori più che doppi rispetto all'incidenza media delle imprese femminili nei diversi settori.

5.934 imprese attive giovanili
7,1% del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

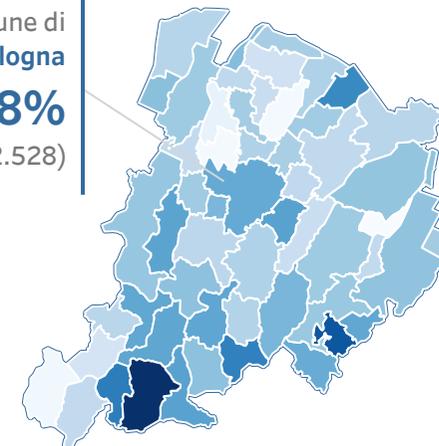


A fine dicembre 2020 le imprese attive giovanili nella Città metropolitana di Bologna sono 5.934 (il 7,1% del totale delle imprese attive), in **calo** di 122 unità (-2,0%).

Nel territorio, la presenza di giovani titolari di impresa è maggiore nel comune di **Camugnano**, dove l'11,1% di imprese sono giovanili (23) e **Fontanelice**, con il 10,0% (21).

Comuni della Città metropolitana

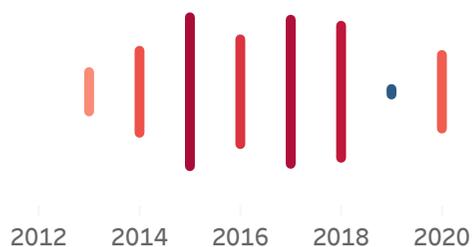
Comune di **Bologna**
7,8%
(2.528)



4,2% 11,1%

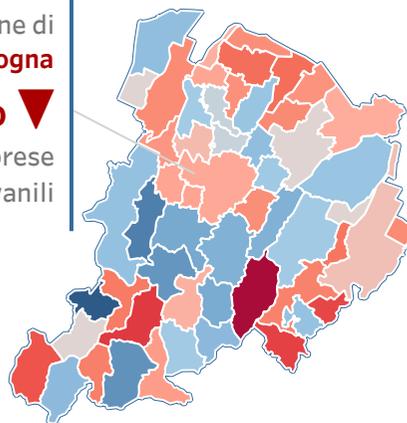
Variazione %

-2,0% ▼
rispetto al 2019
(-122 imprese giovanili)



Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**
-3,1% ▼
imprese giovanili



-28,6% -27,3%

All'interno del territorio metropolitano, la variazione assoluta più numerosa si registra nel **capoluogo**, che vede nel 2020 un ulteriore calo di 80 unità rispetto all'anno precedente, scendendo a quota 2.528.

E' invece **Monte San Pietro** a registrare la variazione assoluta più positiva, con 11 unità in più rispetto al 2019 ed un totale di 68 imprese giovanili attive.

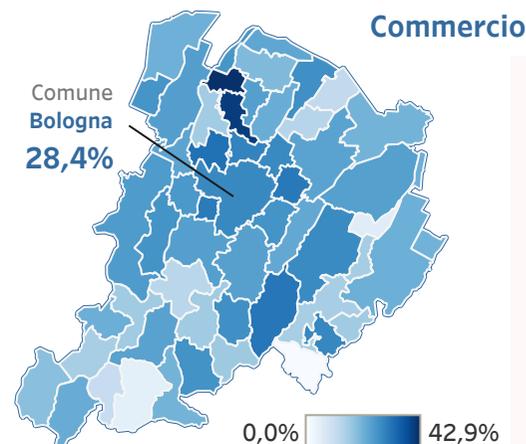
Anche in questo caso è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

Fonte: Camera di
commercio di Bologna

% settori sul totale delle imprese giovanili

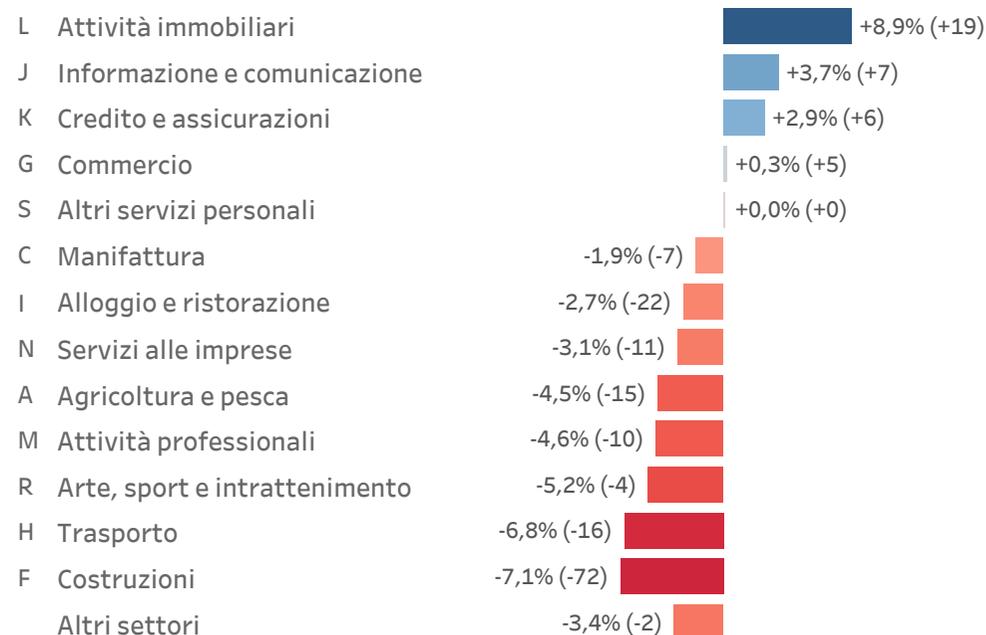


La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel Commercio (26,0%), nelle Costruzioni (16,0%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (13,5%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano il 55,5% di tutte le imprese giovanili attive, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (45,9%). Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti nelle **Attività immobiliari** (+19 imprese), in quelle di **Informazione e comunicazione** (+7) e nel **Credito e assicurazioni** (+6). I settori con il calo più evidente sono invece le **Costruzioni**, dove si sono perse 72 imprese giovanili (-7,1%) e il **Trasporto** (-6,8%).

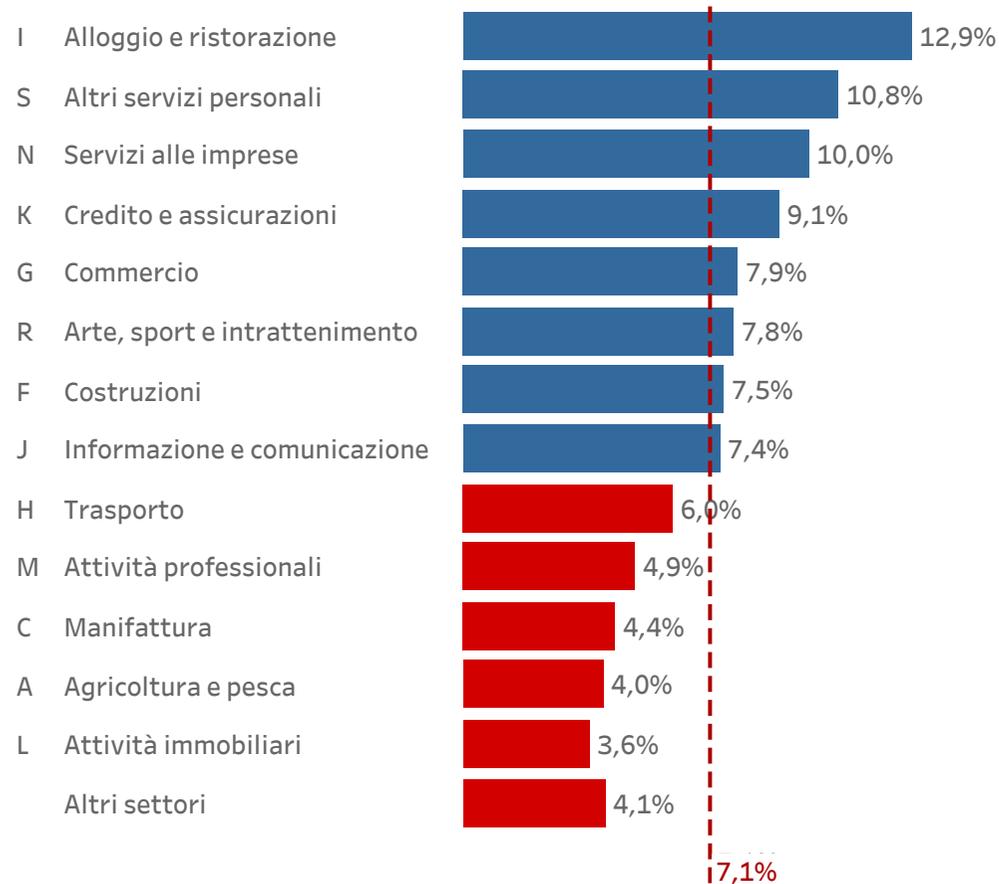


All'interno del territorio metropolitano, **Castello d'Argile** e **Argelato** sono i comuni con la percentuale più alta di imprese attive nel Commercio (entrambe oltre il 40%). Mentre **Castel del Rio** è l'unico comune che non presenta imprese giovanili attive in questo settore.

Variazione % rispetto al 2019



% imprese giovanili sul totale delle imprese, per settore

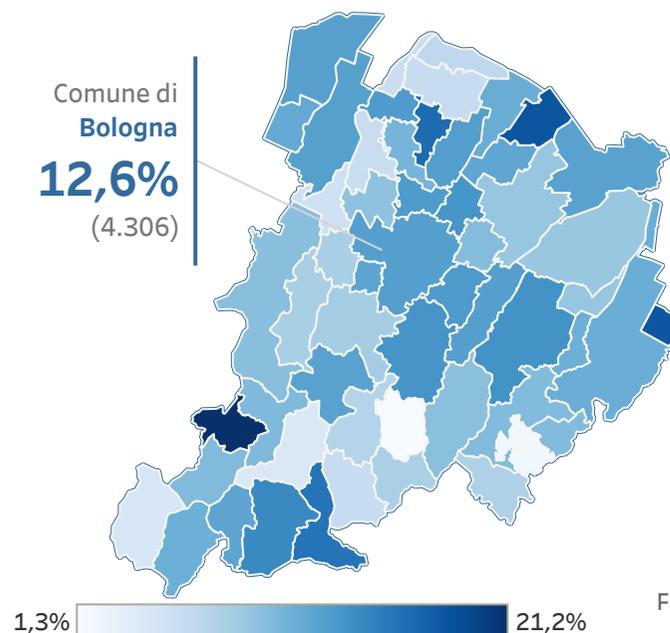


Nelle attività di **Alloggio e ristorazione** la quota di imprese giovanili raggiunge il 12,9%, percentuale quasi doppia rispetto alla quota giovanile sul totale delle imprese (7,1%). La maggior presenza giovanile si osserva anche negli **Altri servizi personali** (10,8%) e nei **Servizi alle imprese** (10,0%).

Il "peso" delle imprese giovanili sul totale delle imprese del territorio è inferiore alla media soprattutto per le **Attività immobiliari** (3,6%) e per l'**Agricoltura** (4,0%).

All'interno del territorio metropolitano, l'incidenza delle imprese giovanili nelle attività di Alloggio e ristorazione è ancora una volta disomogenea: si passa dal 21,2% del comune di **Castel d'Aiano** (1 impresa su 5) all'1,3% del comune di **Loiano**, dove la quasi totalità delle imprese sono "non giovanili".

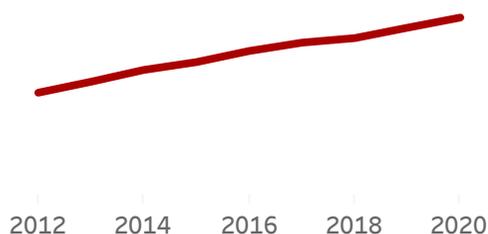
Alloggio e ristorazione



Fonte: Camera di commercio di Bologna

10.817 imprese attive straniere
12,9% del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

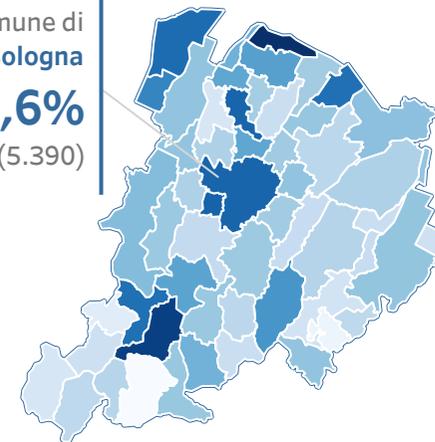


Le imprese attive straniere rappresentano il 12,9% del totale delle imprese della Città metropolitana di Bologna. Continua il trend di **crescita** osservato dall'inizio della serie in esame e anche l'ultimo anno registra una variazione positiva rilevante del 3,1% (+327 imprese).

In linea generale, la presenza di titolari di impresa straniera è maggiore in alcuni comuni della pianura esterna, in particolare **Galliera** (19,7%) e della montagna, ad esempio **Grizzana Morandi** (18,3%). Valori di rilievo anche a **Casalecchio di Reno** (16,7%) e **Bologna** (16,6%).

Comuni della Città metropolitana

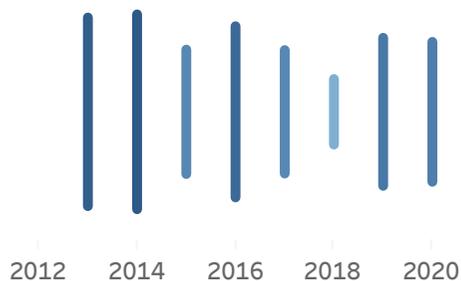
Comune di **Bologna**
16,6%
(5.390)



3,8% 19,7%

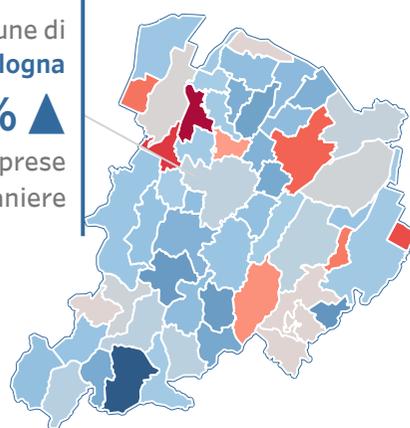
Variazione %

+3,1% ▲
rispetto al 2019
(+327 imprese straniere)



Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**
+1,9% ▲
imprese straniere



-6,38% +33,33%

All'interno del territorio metropolitano, la variazione assoluta più numerosa si registra nel **capoluogo**, che vede nel 2020 un aumento di 99 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 5.390.

Solo **8 comuni** su 55 presentano variazioni negative rispetto al 2019, quantificabili in ogni caso in poche unità. Ad esempio **Anzola dell'Emilia** - il comune con la variazione numerica più negativa - registra 5 imprese straniere in meno.

Anche in questo caso è bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

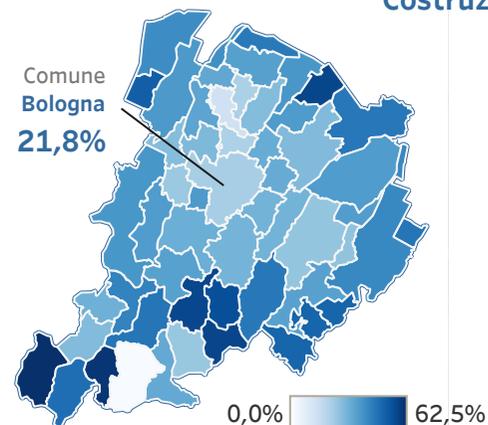
% settori sul totale delle imprese straniere



La maggioranza delle imprese straniere è attiva nelle Costruzioni (28,4%), nel Commercio (27,4%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (13,1%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano - da sole - quasi il 70% di tutte le imprese straniere attive, percentuale di oltre 20 punti percentuali più elevata di quella del totale delle imprese (45,9%).

Rispetto allo scorso anno si registrano 123 imprese in aumento nelle **Costruzioni** (+4,2%), e 73 nel **Commercio** (+2,2%). L'unico settore in diminuzione è quello legato ad attività di **Informazione e comunicazione** (-1,1%).

Costruzioni

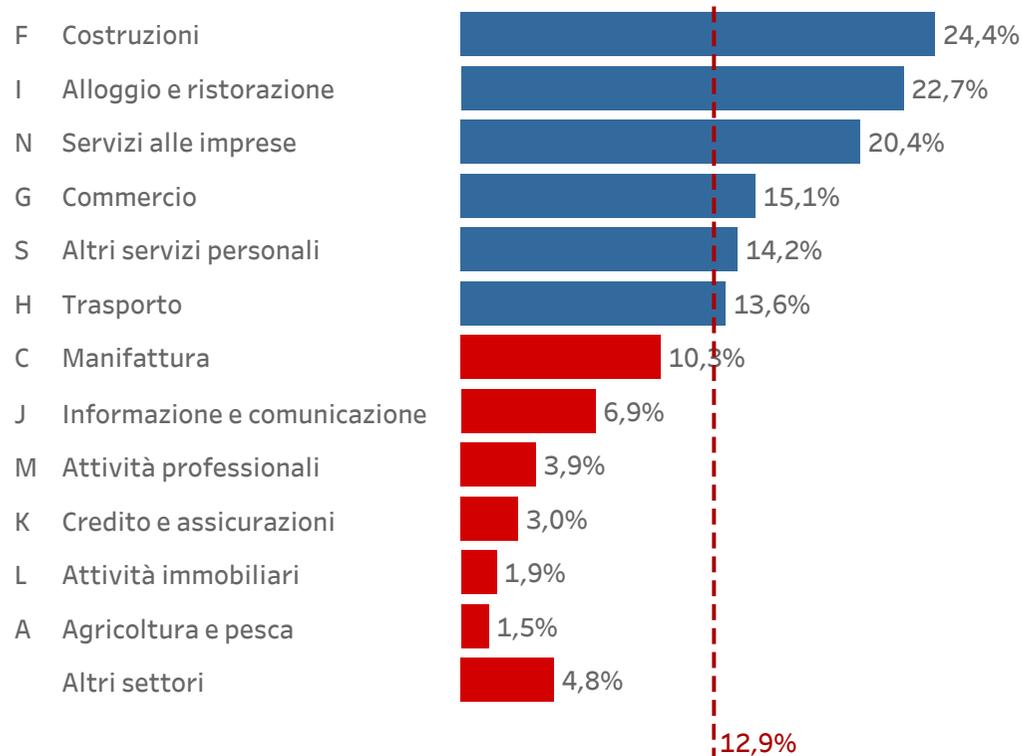


All'interno del territorio metropolitano, **Lizzano in Belvedere** e **Castel di Casio** sono i comuni con la percentuale più alta di imprese attive nelle Costruzioni (entrambe oltre il 60%). Mentre **Camugnano** è l'unico comune a non avere nessuna impresa attiva in questo settore.

Variazione % rispetto al 2019



% imprese straniere sul totale delle imprese, per settore



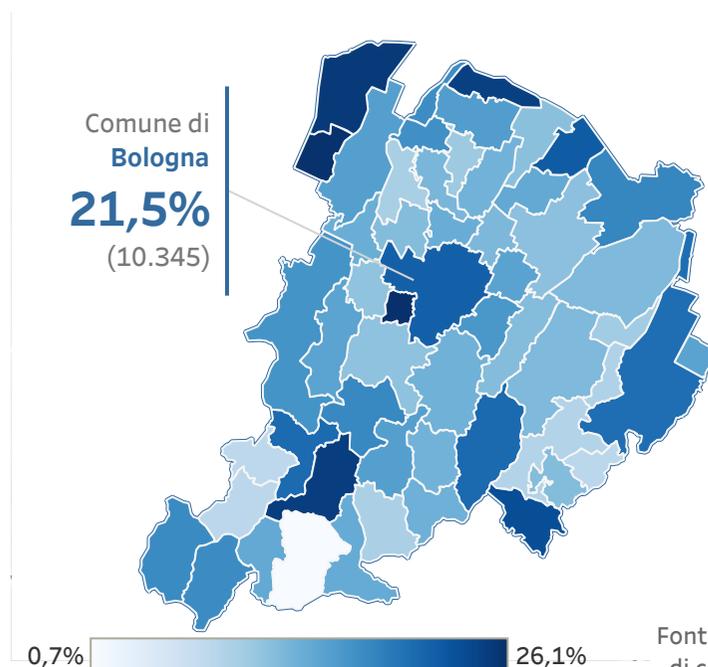
All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese straniere nelle Costruzioni è molto forte a **Casalecchio di Reno**, **Sant'Agata Bolognese** e **Crevalcore**. In questi comuni, 1 impresa ogni 4 nel settore delle Costruzioni è a conduzione straniera. Valori prossimi al 25% si registrano anche a **Grizzana Morandi** e **Galliera**.

Camugnano si distingue invece per essere il comune con la presenza più bassa del territorio, praticamente nulla (solo 3 imprese; 0,7%).

Nelle **Costruzioni** la quota di imprese straniere raggiunge il 24,4%, percentuale quasi doppia rispetto alla quota straniera sul totale delle imprese (12,9%). La forte presenza straniera si osserva anche nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (22,7%) e nei **Servizi alle imprese** (20,4%).

L'incidenza delle imprese straniere è praticamente assente nell'**Agricoltura** (1,5%) e nelle **Attività immobiliari** (1,9%); residuale anche nel **Credito e assicurazioni** (3,0%) e **Attività professionali** (3,9%).

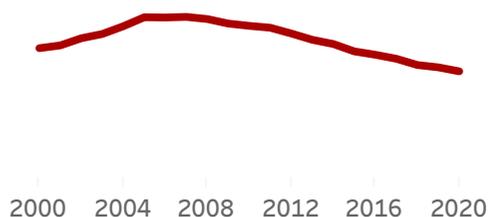
Costruzioni



Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

26.306 imprese attive artigiane
31,5% del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

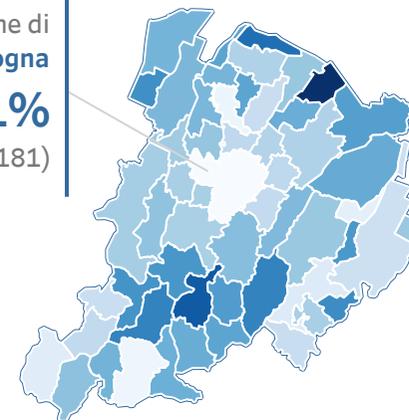


A fine dicembre 2020 le imprese attive artigiane nella Città metropolitana di Bologna sono 26.306, pari al 31,5% del totale delle imprese attive. Continua il trend decrescente iniziato nel 2007, nell'ultimo anno si registra una **diminuzione** di 235 unità (-0,9%).

Rispetto ai comuni del territorio, la presenza di imprese artigiane è maggiore - in termini relativi - nel comune di **Baricella**, dove oltre la metà delle imprese sono di questo tipo (52,1%) e **Monzuno** (47,8%).

Comuni della Città metropolitana

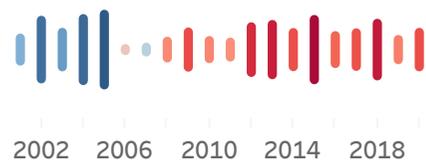
Comune di **Bologna**
25,1%
(8.181)



25,1% 52,1%

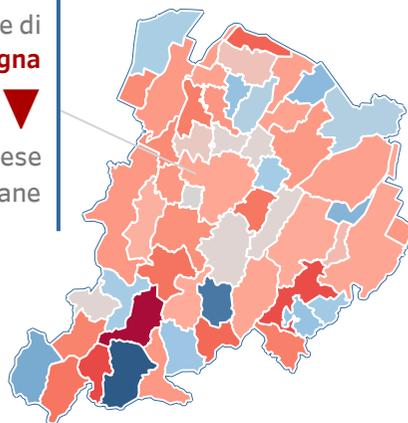
Variazione %

-0,9% ▼
rispetto al 2019
(-235 imprese artigiane)



Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**
-0,9% ▼
imprese artigiane



-7,9% +7,8%

All'interno del territorio metropolitano, il **capoluogo** vede nel corso del 2020 un calo dello 0,9%, in linea con la media del territorio e pari a 76 unità, scendendo così a quota 8.181 imprese artigiane attive.

Camugnano registra la variazione relativa più positiva, con il 7,8% in più rispetto al 2019 (+4) ed un totale di 55 imprese artigiane attive; mentre **Grizzana Morandi** quella più negativa (-7,9%; -10 imprese artigiane).

Canali di approfondimento



E' possibile consultare e scaricare il presente report e l'infografica interattiva al seguente link dello studio:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/>

Scaricare i dati sulle imprese nella sezione "Dati statistici" del sito:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/dati-statistici/economia/imprese-..>



Tabelle, grafici e mappe interattive di approfondimento territoriale sono disponibili sul sito dell'**Atlante statistico metropolitano** al link: <http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/economia/imprese/tasso-di-crescita-delle-imprese>



Nella sezione "Economia" di Città metropolitane a confronto, sono invece consultabili i dati principali di confronto tra le 14 Città metropolitane italiane:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/imprese/imprese-e-addetti>